

Anno XV

Torino, 10 Febbraio 1916

E/ sulla Posta

N. 3



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Corso Francia, 210 - **TORINO** - Via Millaures, 6.

PREMI agli Abbonati del 1916

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

Le Sigle

Interessante ed elegantissimo album di 20 grandi tavole su cartoncino di lusso riproducenti circa 150 sigle artistiche, decorative, allegoriche.

L'opera completa L. 16.
Agli abbonati L. 4 franco di porto

FIORI ARTISTICI e ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'arredamento completo

di un intero appartamento moderno comprende 18 tavole di cm. 54x37 a colori, riproducenti ambienti nel loro insieme e nei particolari decorativi e costruttivi.

L'opera completa L. 40
Agli abbonati L. 10

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XIV (Anno 1915) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

Agli Abbonati del 1916 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.

L'ARTISTA MODERNO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA D'ARTE APPLICATA



L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.

Numero 3 - 10 Febbraio 1916

IL DONO PEL 1916

L'Italia, la Madre Patria, che accoglie tra le sue braccia amorevoli e protettrici le dilette figlie, Trento e Trieste, le quali ansiose e devote protendono le mani a Lei, è la meravigliosa allegoria che il pittore L. Metlicovitz ha svolta in una composizione smagliante per colore, robusta per disegno, originale per linea.

“Finalmente!”, è il titolo del quadro, che questo noto e meritatamente apprezzato artista ha saputo far vibrare di commovente patriottismo e di delicata poesia; ecco la tavola a colori di palpitante attualità, grande cm. 88x65, che “L'Artista Moderno”, offre in dono ai suoi abbonati del 1916. A migliore e maggiore conferma della preziosità di questo lavoro d'arte diciamo che è stato eseguito dalle rinomate Officine G. Ricordi, di Milano, che per gusto artistico e per perfezione tecnica, sono tra le prime del mondo.

Chi entro il mese di gennaio, all'importo dell'abbonamento (L. 8) unirà cent. 70, per spese di spedizione, riceverà in dono la magnifica tavola a colori grande cm. 88x65.



I lettori sono avvertiti che l'attuale eccezionale crisi non ci permetterebbe di assicurare la solita puntualità, perchè, oltre all'enorme aumento di prezzo delle materie prime, fa anche difetto la carta. Per scongiurare un tale inconveniente limiteremo la tiratura della rivista alle sole copie di abbonamento; perciò, coloro che non vogliono restare privi dei fascicoli, si abbonino, rivolgendosi direttamente alla nostra Amministrazione. Così otterranno non solo l'agevolazione sul prezzo, ma anche diritto a tutti i premi.

Gli abbonati nuovi che manderanno l'importo dell'abbonamento (L. 8) entro il corrente mese, avranno una gradita sorpresa.

Occorrono molti abbonati nuovi ed è indispensabile che gli abbonati vecchi inviino sollecitamente l'importo per l'anno 1916 per poter fare fronte alle crescenti difficoltà: alcune materie prime aumentate di prezzo quasi del doppio, la carta più della metà (e non si è sicuri di poterne avere quando occorre, neppure pagandola anticipatamente), le imposte e le spese di amministrazione aumentate, senza tener conto che bisogna persino rimettere cinque centesimi su ciascuna cartolina-vaglia che ci perviene. — Non volendo noi aumentare il prezzo d'abbonamento e neppure ridurre le pagine della rivista, gli abbonati cooperino almeno ad alleviare le aumentate spese, procurando abbonamenti nuovi ed inviando con sollecitudine la loro quota d'abbonamento.



Al prossimo fascicolo sarà unita
la COPERTINA, il FRONTISPIZIO e l'INDICE per rilegare
l'annata 1915 ed inoltre i francobolli promessi.

CONCORSO STRAORDINARIO

Pel concorso di disegno di copertina pubblicato nei fascicoli precedenti, il quale scadeva col 30 gennaio, ci sono pervenuti pochi lavori e non interessanti, contrariamente a quanto speravamo.

Perciò proroghiamo la scadenza al 20 febbraio corrente.

Si raccomanda di scrivere ben visibile il titolo: *Un Costruttore Moderno*. Per le altre norme leggere il programma pubblicato nei fascicoli precedenti.

CONCORSO DI FEBBRAIO

Progetto di altare e, volendo, con decorazione della parete di fondo. — L'altare, di stile moderno, può essere semplice per cappella, oppure grandioso per chiesa monumentale, a scelta del concorrente. I progetti, non maggiori della scala di 1/10, potranno essere eseguiti a semplice contorno a penna, oppure a chiaroscuro o ad acquerello a colori.

Scadenza 28 febbraio.

1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli.

CONCORSO DI MARZO

Bozzetto di un prospetto di cinematografo.

— La decorazione che dovrà formare il progetto potrà essere ideata in cemento, in marmi, in pittura oppure col sussidio di tutti i materiali adatti allo scopo. Il disegno sarà a penna oppure ad acquerello monocromo od a colori. Sono ammessi al concorso anche le fotografie. *Premio:* Diplomi di 1°, 2° e 3° grado e menzioni onorevoli.

Scadenza 30 marzo.

Il risultato del referendum sul disegno di diploma per i nostri concorsi mensili è riuscito alquanto strano, creandoci una sorpresa non immaginata. Sono stati circa 500 gli abbonati che hanno preso parte alla vota-

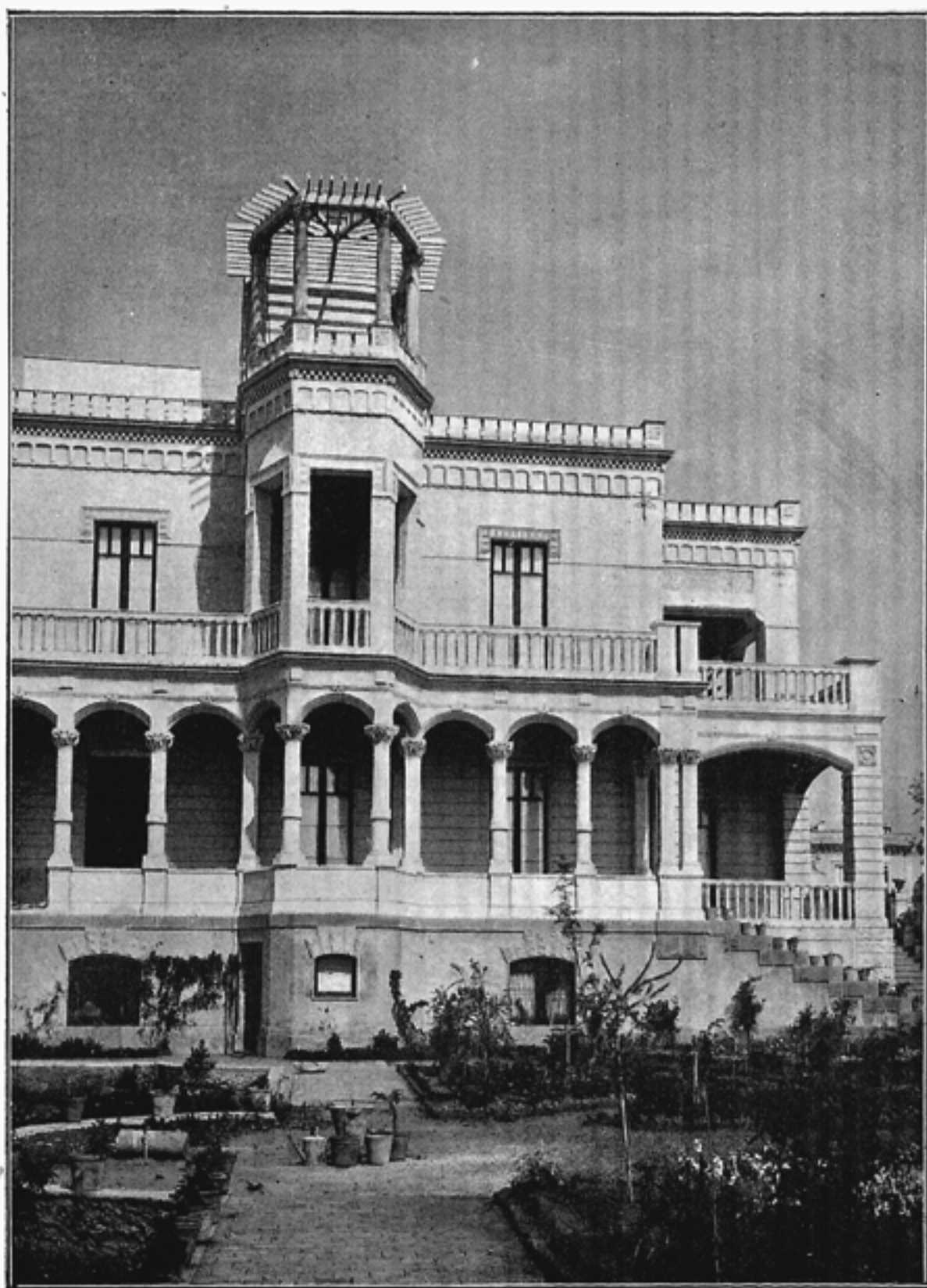
zione; ma la maggioranza, dopo aver espresso il proprio giudizio, in verità piuttosto severo, sui sei lavori prescelti per la designazione dei premi, quasi tutti poi, come d'accordo, concludono di bandire il concorso per una seconda gara.

Avremmo senz'altro assegnati i premi, secondo le risultanze del referendum, senza tener conto di quest'ultime conclusioni, ma la stranezza del risultato dei voti, riuscito quasi uniforme per tutti i lavori, in guisa da non offrire una vera sostanziale differenza tra un lavoro e l'altro, ha messo in condizione la Commissione di assegnare a tutti i sei concorrenti un premio per ciascuno, senza stabilire alcuna graduatoria, mentre propone alla Direzione di bandire un secondo concorso. I concorrenti, in seguito alla pubblicazione fatta dei sei migliori disegni, si troveranno in condizioni più vantaggiose per ideare e comporre un altro lavoro, e per questa considerazione la Direzione decide di bandire un secondo concorso che si chiuderà col 15 marzo.

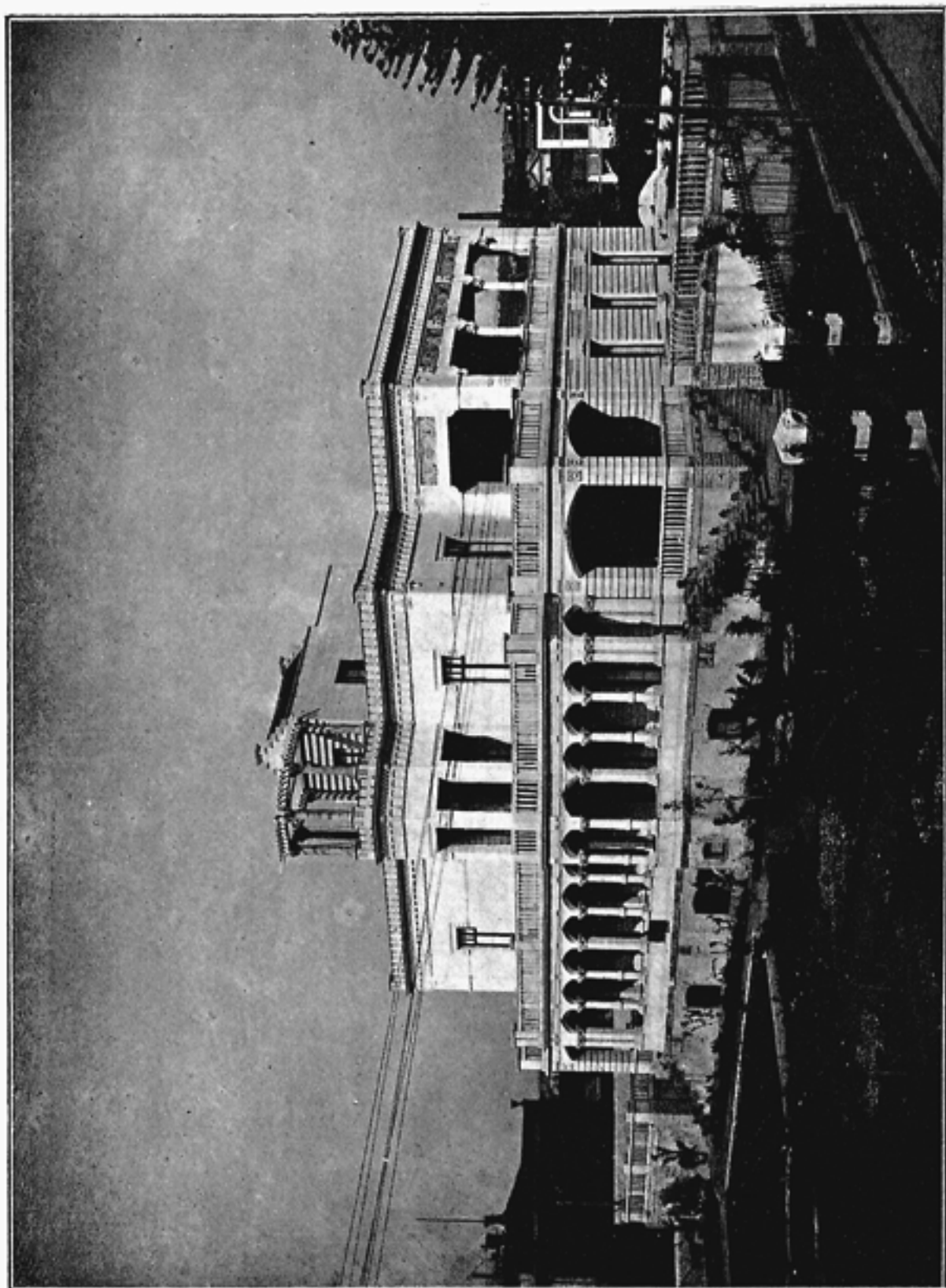
Intanto assegna ai sei lavori pubblicati una medaglia d'argento, un album di decorazioni a colori, composto di 60 tavole, e il diploma, ed assegna anche una menzione onorevole agli altri lavori che la Commissione trovò degni di considerazione e cioè: A. Wrzi, Paternò; L. Zennaro, Bologna; F. Serracchiani, Roma; A. Marcon, Bassano; S. Sassolini, Sansepolcro; G. Paracchini, Arona.

Se i concorrenti ed i lettori terranno conto dello scopo *educativo ed istruttivo* dei nostri concorsi, non potranno che apprezzare e lodare codesta nostra decisione e riconfermare l'utilità e l'efficace aiuto che con questo mezzo la Rivista offre ai suoi lettori. Un premio d'incoraggiamento coronerà l'opera dei quattro concorrenti che nella prossima gara saranno dichiarati i migliori. Così i quattro disegni saranno adottati come diplomi dei premi che assegniamo nei nostri concorsi mensili e cioè: diplomi 1°, 2° e 3° grado e menzione onorevole.

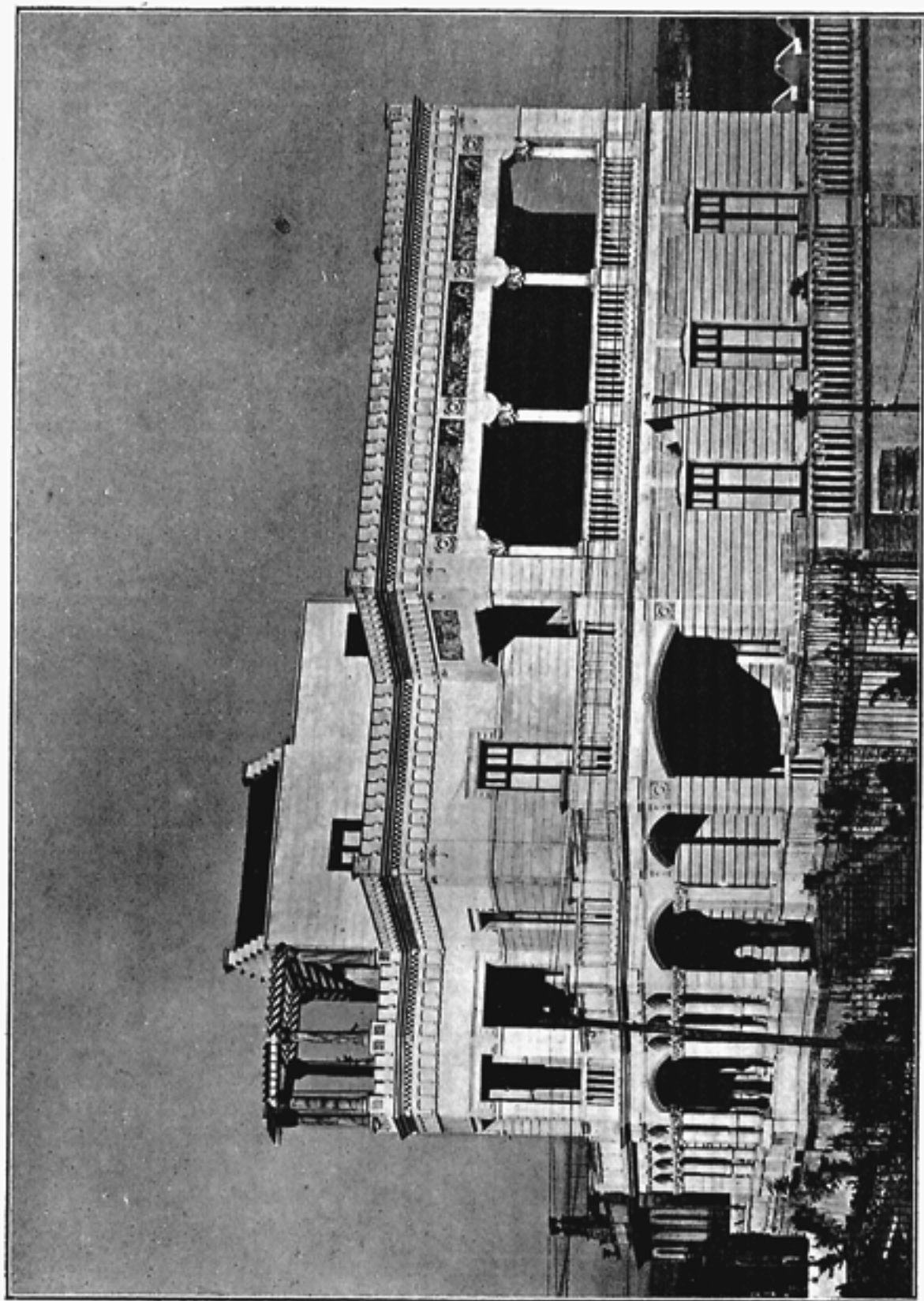
Si mandano gratis a tutti numeri di saggio



VILLINO SCANNAPICCO IN CATANIA (PARTICOLARE PROSPETTICO). — F. Fichera.



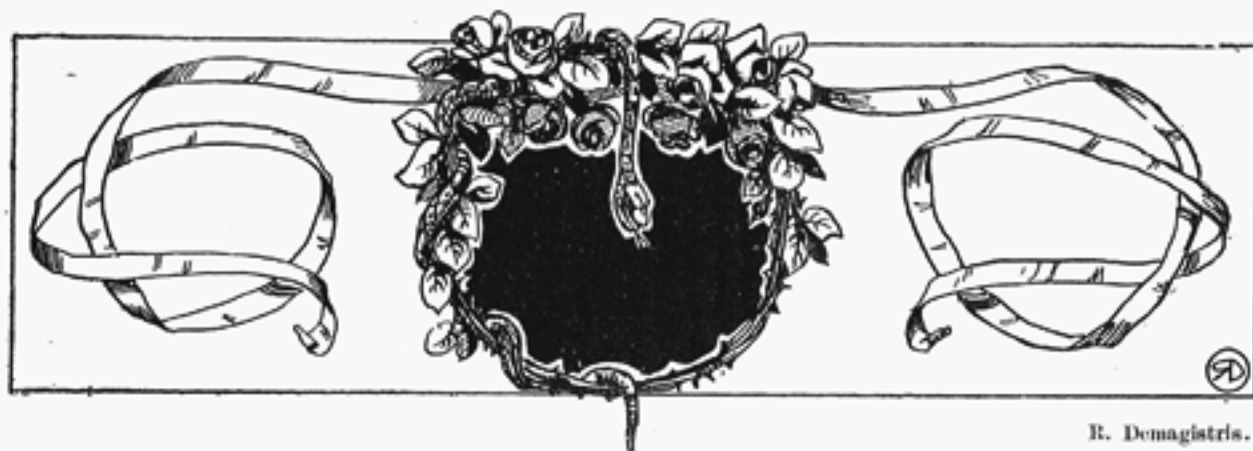
VILLINO SCANNAPIOCO IN CATANIA (VISTA GENERALE). — F. Fichera.



VILLINO SCANNAPICCO IN CATANIA (VISTA LATERALE). — F. Fichera.



VILLINO SCANNAPICCO (SCALA LATERALE). — F. Fichera.



R. Demagistris.

L'Arte dopo la guerra

La guerra.

Un fenomeno di assestamento da cui l'Europa uscirà riplasmata, con una nuova civiltà ed un nuovo stile. Dal fatto stesso della mancanza di uno stile nelle opere del secolo passato — fenomeno che chiaro emergeva dalle numerose esposizioni internazionali — si doveva trarre la logica conseguenza che la civiltà del nostro tempo — pur così strepitoso di opere e fecondo di invenzioni — fosse in elaborazione, e ancor lontana da quella maturità che si esprime in uno stile: il volto, il documento eterno della civiltà.

Chi vive nel mondo superiore dell'arte — che è la sublimazione dei sentimenti dei popoli —, che per professare l'arte ha avuto in dote dalla natura un apparecchio di sensibilità e di osservazione, ha segnato ben lungi, nel tempo, la vera vigilia della guerra delle Nazioni.

Egli ha dovuto, da tempo, per necessità, dividere, lungo i suoi esami, codesto mondo superiore di idee, in due campi, come adesso è diviso dagli avvenimenti politici: Europa interna ed Europa esterna; e questa in continentale e marittima, tutt'e due legate da affinità ideali manifeste attraverso le espressioni artistiche.

Ha visto dall'estremo dell'Europa esterna marittima, da Oxford, partire il verbo del nuovo

Evangelo: la *socializzazione della bellezza*, predicata da John Ruskin. E questo principio — che è il vertice lucente degli ideali democratici — diffondersi attraverso la Scandinavia sino nella Russia, attraverso il Belgio e la Francia, sino nella Spagna e nell'Italia. E gli spiriti di codeste nazioni essere indotti, per la elaborazione di un nuovo stile, verso le epoche medioevali: verso quel punto della storia in cui, estenuatosi il principio imperialistico, sorgeva la vita delle nazioni.

Il nocciolo d'Europa, invece, pervaso da uno strapotente ideale imperialistico, si affannava, per esprimerlo, ad estrarre dagli stili pagani le caratteristiche della potenza, naturalizzandole e modernizzandole.

Le due nazioni centrali d'Europa portavano in questa elaborazione le loro diverse attitudini: la Germania preoccupandosi di più dei problemi materiali, l'Austria degli estetici. Anzi, questa segnava col suo prodigioso sviluppo stilistico, succeduto al massimo sviluppo politico, l'annuncio della sua decadenza.

Abbiamo ora ben capito cosa significasse il *Monumento della battaglia delle Nazioni* di Lipsia, quello spaventoso ammassamento di pietre, quel tempio cartaginese difeso dagli otto giganteschi guerrieri, custodito dai quattro geni apocalittici: quella profonda espressione artistica



E. Prampolini.



« IL PATAGONE IN VEDETTA ». — T. Pozzi.

del *furor teutonico*, più che commemorare la Battaglia delle Nazioni, la annunziava. Era il tempio del Molok germanizzato, simbolo dell'egoismo germanico, che aspettava nel fornice oscuro il sacrificio delle giovani vite.

Le tendenze originarie dei popoli formano

sempre le due correnti dell'immagine di Ruskin dei blocchi di ghiaccio che scendono verso il Sud — per virtù di rapprensione — e del fiume di lava che sale verso il Nord — per virtù di espansione. Oggi ghiaccio e lava si sono scontrati.

La natura procede nel contrasto dei due atteggiamenti: per uno esalta la bontà, affermando continuamente imprescrittibile il diritto del più forte. Oggi, la bontà, degenerata in utopia, e la forza, degenerata in brutalità, si sono scontrate.

Con questa brutalità, la civiltà continentale ha cercato, obbedendo ad una secolare attrazione, ancora una volta le vie del mare, le zone del sole, facendo impeto sulla civiltà marittima, volgente verso l'utopia. Un artiglio — che ha accumulato virtù predaci — si schiude su un gruppo di mite gente — dispersa nel godimento delle accumulate ricchezze o intenta a prepararle — la quale si serra per difendersi.

Da tempo due forze direttive contendevano nel campo d'Europa: l'una, uniformemente distribuita, avente la irresistibilità dell'azione di *masse* che lentamente, ma fatalmente, procedono, trascinando uomini: l'altra, concentrata, avente l'impeto dell'azione di *gruppi* che violentemente procedono trascinando masse.

Lo svolgimento regolare e pacifico delle due attitudini sociali in cui vivevano, divisi, i popoli d'Europa, — l'una attitudine democratica, l'altra imperialistica, l'una tendente all'esaltazione della bontà, l'altra all'esaltazione della forza — ci ha condotto ad un punto morto della storia, uno di quei punti

i quali non si superano se non con una crisi tragica che serve a ricostituire l'equilibrio turbatosi sotto un'apparenza di andamento normale.

Però, nessuno degli elaborati delle due parti d'Europa aveva saputo assumere le caratteristiche della preponderanza, della capacità alla espressione universale, della espansività, proprie dello stile: segno che non corrispondevano ad una comune matura civiltà.

L'equilibrio si sarebbe infine ottenuto pacificamente — come avvenne per la Riforma Luterana — se si fosse trattato soltanto di interessi ideali.

Ma l'Europa centrale — animata da una vitalità prodigiosa, con un formidabile istituto sociale, con una formidabile volontà di imperio, materiale e ideale — rappresentava un immenso tumore in incessante proliferazione che traeva a sé, avido, la vita del resto d'Europa, in cui cercava infiltrarsi introducendo sangue suo, germi suoi e di cui traeva irresistibilmente i lembi fermi nell'oceano e nel continente asiatico.

Onde avvenne una lacerazione, per cui tutto il vecchio mondo or sanguina da Anversa a Riga, attraverso il margine di questo sacco tumorale che è ora segnato da una terribile ferita per cui si riversa, copioso, il sangue.

Ora, per i principi di immortalità della vita, è logico che questa ferita cicatrizzi in seguito ad uno scambio dei principi attivi, vitali delle due parti, modificati.

L'una parte tempererà l'altra: l'una facendosi più umana, accogliendo ciò che solo resterà degli ideali socialisti, intenerendosi per un ideale di bontà che viene dalla considerazione dell'universale diritto alla vita, e prestando all'altra il vigore di un ideale di forza che viene dalla considerazione della legge

del più forte: e attraverso gl'ideali nazionali ritenderemo verso un ideale universale di perfezione: avremo una nuova Civiltà, una nuova Arte, un nuovo Stile: quello stile che abbiamo invano cercato nella pace.

Come?

Così: coloro che fecero la guerra riterranno da essa mutato lo spirito col quale guarderanno le cose che loro sembreranno



« SARÀ TEMPESTA ? ». — T Pozzi - Torino.



VECCHIO CORTILE. — A. Malchiodi.

mutate; i figli di costoro che fecero la guerra le muteranno. Se l'inerzia che è nel volgere delle umane cose non concederà ai padri di trasformarle, il mutato spirito passerà col mistero della generazione nel primo amplesso del reduce, per cui nascerà l'uomo che le muterà.

Nel primo tempo noi piangeremo i morti ed i mutilati, ci avvinghiero più tenacemente al principio di nazionalità difeso a così caro prezzo: un moncherino, in un angiporto, avrà il valore di una fiaccola agitatrice: ricorderà ai beneficati quale sia la sola via per rendere omaggio ai benefattori. L'arte scaderà.

Ma la generazione dei *mutilati della guerra* cederà fatalmente il passo a quella dei *risanati dalla guerra*. Le miserie e le macerie del cataclisma saranno scomparse: il nuovo bene sarà germogliato, tenero di verde, là dove, come semente, una scheggia di mitraglia conficcò nella terra un lobo di cervello.

Onde noi vedremo, nel primo tempo, quegli artisti che già si adoperavano alla ricerca di uno stile italico, purgarsi di ogni

germe esotico, ritornare, più avidi e ansiosi, a quelle prime sorgenti della italianità al cui lavacro si erano rivolti per purificarsi della variopinta polvere eclettica da cui fummo per un secolo impregnati e soffocati: ritornare, più avidi e ansiosi, ad abbeverarsi ai principi di quelle fresche sorgenti di arte veramente italica del primissimo Rinascimento, zampillanti in ogni regione, con vario murmure, per riunirsi in unico fiume e unica armonia onde formare lo stile italico: come sarebbe avvenuto se lo spietato ritorno all'antico, alla imitazione dell'antico, non avesse deviato i confluenti verso un lago morto, piuttosto che lasciarli precipitare verso il naturale letto che li adduceva al mare, alla vita. Così avemmo un nuovo stile romano piuttosto che uno stile italiano, e finimmo nel mare morto dello eclettismo.

Ecco perchè, in ogni regione, nuclei operosi sono ritornati con senso profondo ed amorevole alle architetture del Trecento così immaginose, agili, varie, pratiche. E la Lombardia e la Sicilia ridiventano i poli di questa restaurazione. E non solo gli artisti,

ma tutti i pensatori del nostro tempo — che volge dal socialismo all'imperialismo — ritornano con l'istesso animo, profondo ed amorevole, alla considerazione di quel secolo che, con le aspre lotte delle maestranze contro i signori ed il grande sogno politico dan-tesco, il nostro tempo, tutto, involge e comprende.

Intanto sarà avvenuta la cicatrizzazione della immane ferita europea: i valori delle due parti opposte passeranno, modificati, nel circolo vitale di tutto il continente attraverso il nuovo tessuto per centuplicati mezzi di diffusione, ideali e materiali: una violenta vitalità prenderà il posto della lenta necrotizzazione: le evoluzioni nazionali tenderanno ad armonizzarsi entro a un ritmo universale, ad accostarsi a quell'ideale di perfezione che è in cima e comune alle vie nazionali la libera fraterna solidarietà umana.

Come da ogni spaventoso cataclisma sociale, anche da questo, in cui viviamo, dovrà sorgere un genio universale che plasmì in forme perpetue il volto della nuova umanità.

Come Michelangelo uscì dalla Riforma, che fu combattuta con le idee, un genio similare

dovrà sorgere da questa Riforma, combattuta armata mano.

Quest'Uomo nuovo troverà ai suoi piedi il prodotto di un minuto incessante lavoro di precursione che dovrà costringere in sintesi. Una congerie di ritrovati che la raffinatezza moderna ha chiesto all'industria — la quale glieli ha preparati — debbono essere da Lui assunti in bellezza.

Oltre che dagl'incessanti scambi di idee e di prodotti, Egli sarà, nella sua missione universale, agevolato da un potentissimo mezzo che non è nè tedesco, nè francese, nè inglese, nè russo, nè italiano — come le pietre di cui si fecero fin oggi le architetture — ma universale: un mezzo che Egli si troverà in mano, duttile, per foggare il nuovo stile europeo.

Un potentissimo mezzo per cui Egli potrà superare le altezze mistiche delle absidi ogive, le ampiezze colossali delle cupole romane: per cui farà « più con meno ».

Il « cemento armato ».

Dalle vampe del forno e della fucina escono temprati gli elementi — cemento e ferro — di questo mezzo miracoloso i quali se ne



CORTILE DEL CASTELLO DI BARDI. — A. Malchiodi.



MOBILI PER CAMERA DA FRANZO.

vanno, poi, perpetuamente in concordia, come la polpa e l'osso; ripetendo, nelle travi e nei pilastri, alle sollecitazioni del peso e della tensione, l'azione naturale di resistenza delle ossa e dei muscoli nel corpo umano.

Così nasce — imitando il più perfetto organismo naturale — questo potente organismo costruttivo, che non conosce difficoltà di distanze e di altezze, della futura architettura: la chiameremo l'« *Architettura del Sole* » perchè il sole vi penetrerà da ogni dove, portandovi la gioia della vita: l'Architettura, lo « *Stile del Sole* »: la più italica della architetture.

Su questa struttura di un ardimento sfrontato, si precipiterà, onde vestirla e decorarla, il fiume della tradizione, urgendo precipitoso; esso vuol fatto il suo letto anche nel nostro tempo e si rivolgerà imperiosamente ai nostri

sensi che abituò e nutri con valori esterni: forma. E attribuiremo alla tradizione valori esterni: la funzione della corrente che leviga l'aspro scoglio: la funzione del sole che indora l'aspra selva.

Sorgerà quest'Uomo nuovo in Italia?

L'Italia ha giovinezza di membra percorse da nobilissimo sangue. Essa ospitò nel suo grembo il miracolo della nascita e della rinascita per opera di uomini universali, anche durante periodi di fatale scadimento politico e di intestine discordie; e precipitò in istato di catalessi — noi ben lo sappiamo — solo allorchè Roma tentò soffocare il principio di nazionalità.

Le acque del Mediterraneo — la conca eterna della civiltà — la impregnano e rinvigoriscono.

Essa aduna ogni bellezza, ogni gloria, ogni potenza, i più vari climi, la più ricca flora, la più ricca fauna: forse perciò la bellezza artistica, figlia della bellezza naturale, porta con sè, da noi, caratteri di espansione e di universalità.

Ieri si fece una. Si prostrò nella stanchezza. La tradizione la tenne, è vero, prigioniera, in una ereditarietà di bene e di male. Ma lo spirito pronto ed assimilatore vegliava ed accolse da ultimo, già esemplificato, il vangelo di rinnovamento umanitario dell'Apостоfo di Oxford.

Il giovine corpo, così catechizzato, affrontò cercando le altezze, con un gesto pieno di fiera e di bellezza — senza sorriso e senza disdegno — la violenza della crisi per cui doveva uscire feconda, per opera della brutalità teutonica. E verso questo sacro mistero si avviò con lo stesso passo fermo e fatale con cui la Madre Roma aveva affrontato il destino: e scelse

per giacere il luogo più aspro e più caro. E volle accanto a sè il suo Re e il suo Poeta. E chiamò attorno a sè tutti i suoi figli, tutto il suo popolo « disfatto dalle gelosie e dalle invidie, sconvolto dalle



Cartoline allegoriche della guerra.

varie dominazioni avversarie nelle sue iniziative, umiliato dai confronti, eterno pellegrino del mondo, ricco di operosità e di ingegno, povero di dignità e prestigio, col sentimento della patria soverchiato dal sentimento della ragione, concorrente di sé stesso, sfruttato e vilipeso, diffuso per la superficie della terra in pulviscolo imponderabile, seppellito dalle speculazioni, nascosto nei più umili e faticosi lavori, sotto la superficie del suolo e del mare da cui emergevano i capolavori che stupivano il mondo e che egli aveva costruito e le vittime che andava lasciando e che non commuovevano alcuno ».

La prima volta forte.

La prima volta unito per la vita o per la morte.

Per la vita.

L'Italia uscirà dalla guerra forte e rinnovata.

La fede — la vera forza dei popoli — è troppo grande perchè non sia così.

I valori della stirpe, che giacevano in sopore, verranno dal violento vortice guerresco esaltati.

Se sapremo disciplinarli, assumendo, in questo vortice, le qualità proprie dell'altra stirpe, da questa terra sacra uscirà il nuovo miracolo sintetico.

Il vortice della infocata spirale di rinnovamento dell'umanità, che, partita da Oxford, ha attraversato, ardentola, tutta l'Europa, è forse in Roma.

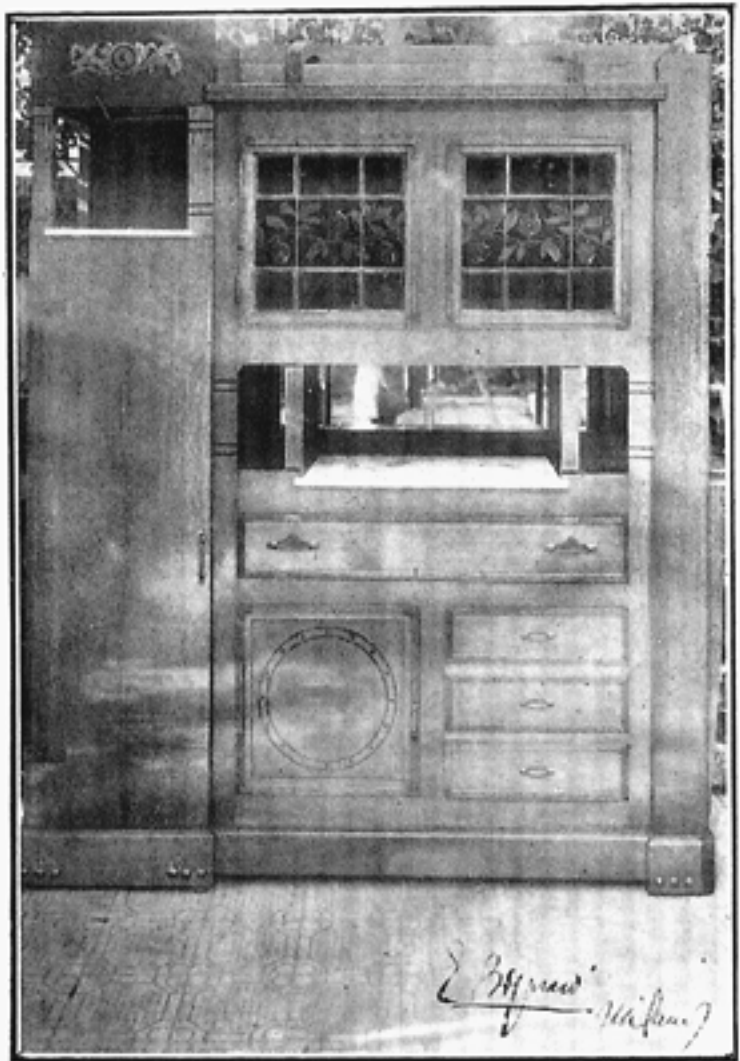
Noi, forse, vedremo germogliare, nel nostro sacro suolo, questo seme di bene che ebbe bisogno di così largo beveraggio di sangue per prosperare, di così profondo solco per

inviscerarsi nella terra.

Forse dalla conca latina si leveranno, per la terza volta, le aquile a volo per diffondere l'annuncio della incarnazione dell'Uomo nuovo riplasmatore della figura dell'umanità.



Francesco Fichera - Catania.



Emilio Bignardi - Milano.

L'uomo miliare del cammino eterno che ci conduce alla libera fraterna solidarietà umana.

Il compimento di un dovere da cui traggo tanto onore mi ha fatto uscire da questo sacro silenzio di attesa di cui tutta l'Italia è immersa.

Lasciate che io torni ora ad essere quella muta, impercettibile quarantamilionesima parte del popolo d'Italia che dà in silenzio qualcosa di suo alla Patria: una volontà di rinnovarsi, una superba fede che frema e trema solo d'attesa; ch'io torni ad essere uno di quei fili d'erba che, vibrando al soffio dell'aura novella, manda un impercettibile suono, infinitesimo elemento di quell'immenso murmure che nascendo da ogni angolo del suolo, da ogni profondità di anima; attraendo ogni voce, ogni sospiro, ogni palpito; mesco-



« LA VITTORIA ». — T. Pozzi - Torino.

landosi agli effluvi della terra; agitando le vòlte arboree; movendo echi nelle montagne, sale pel nostro cielo e cerca le altezze delle Alpi, e, quando vi culmina, si chiarisce in un nome « Italia! Italia! Italia! ».

E attenderemo quanto è necessario.

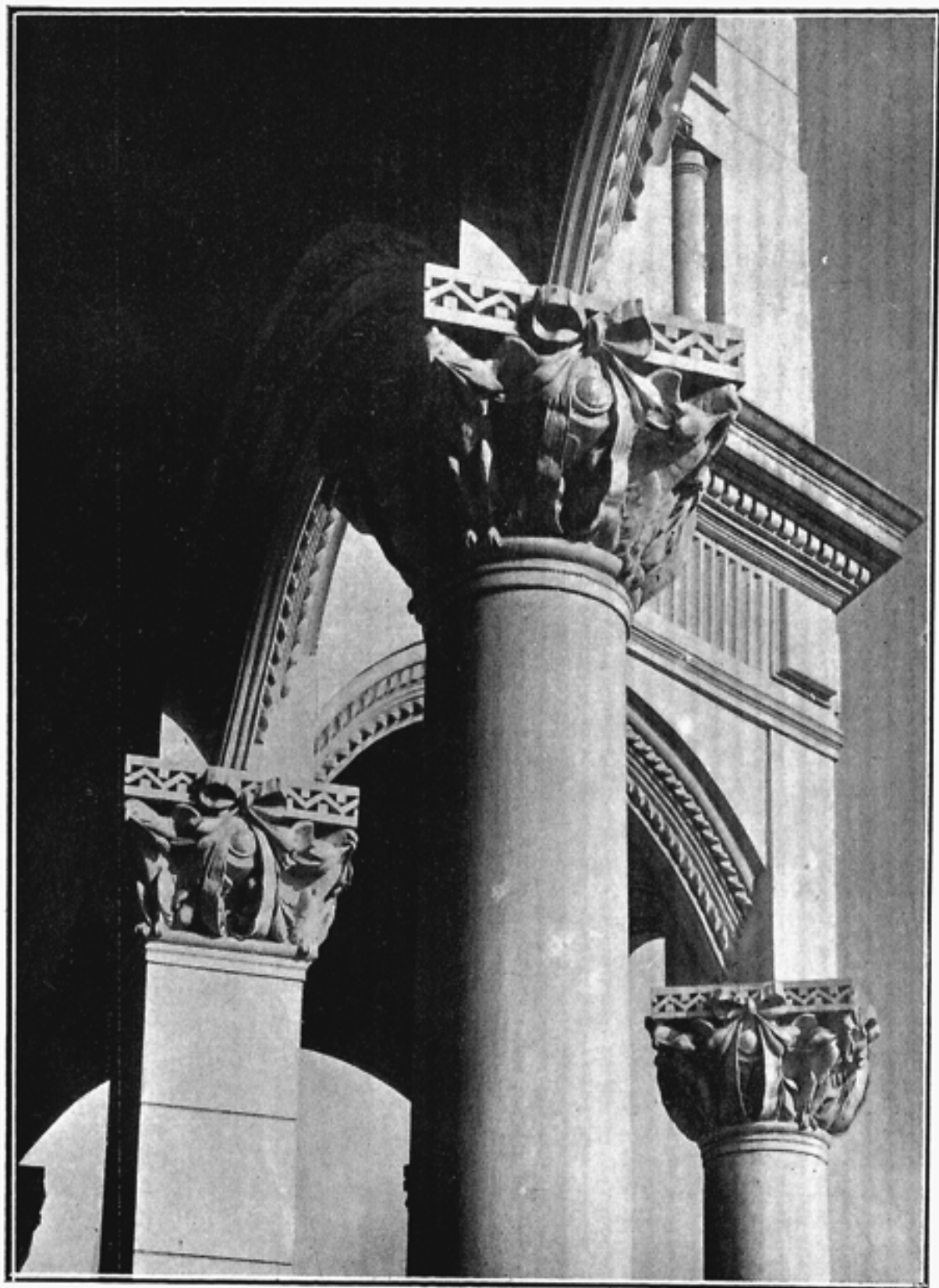
Tutta la vita non è che una vana attesa: una vana attesa di non si sa che, di non si sa chi: l'amore, la gloria, la ricchezza. E quando essa giunge non basta a empire l'ansia dell'attesa, onde si muore nel mistero, come si è vissuti del mistero, come si è nati dal mistero.

Forse a noi toccherà la ventura di empire la nostra vita di una vera certezza, di una vera felicità: poichè vedremo la Vittoria d'Italia.

Da secoli dalla cella del Partenone, Minerva fidiaca, spinge col braccio teso verso l'Umanità il simbolo della Vittoria.

Mai mani di umanità furono come le nostre così sacre, così pure, così degne di accostarsi al fiammeggiante simbolo per cui versiamo purissimo sangue, per cui versiamo purissimo amore.

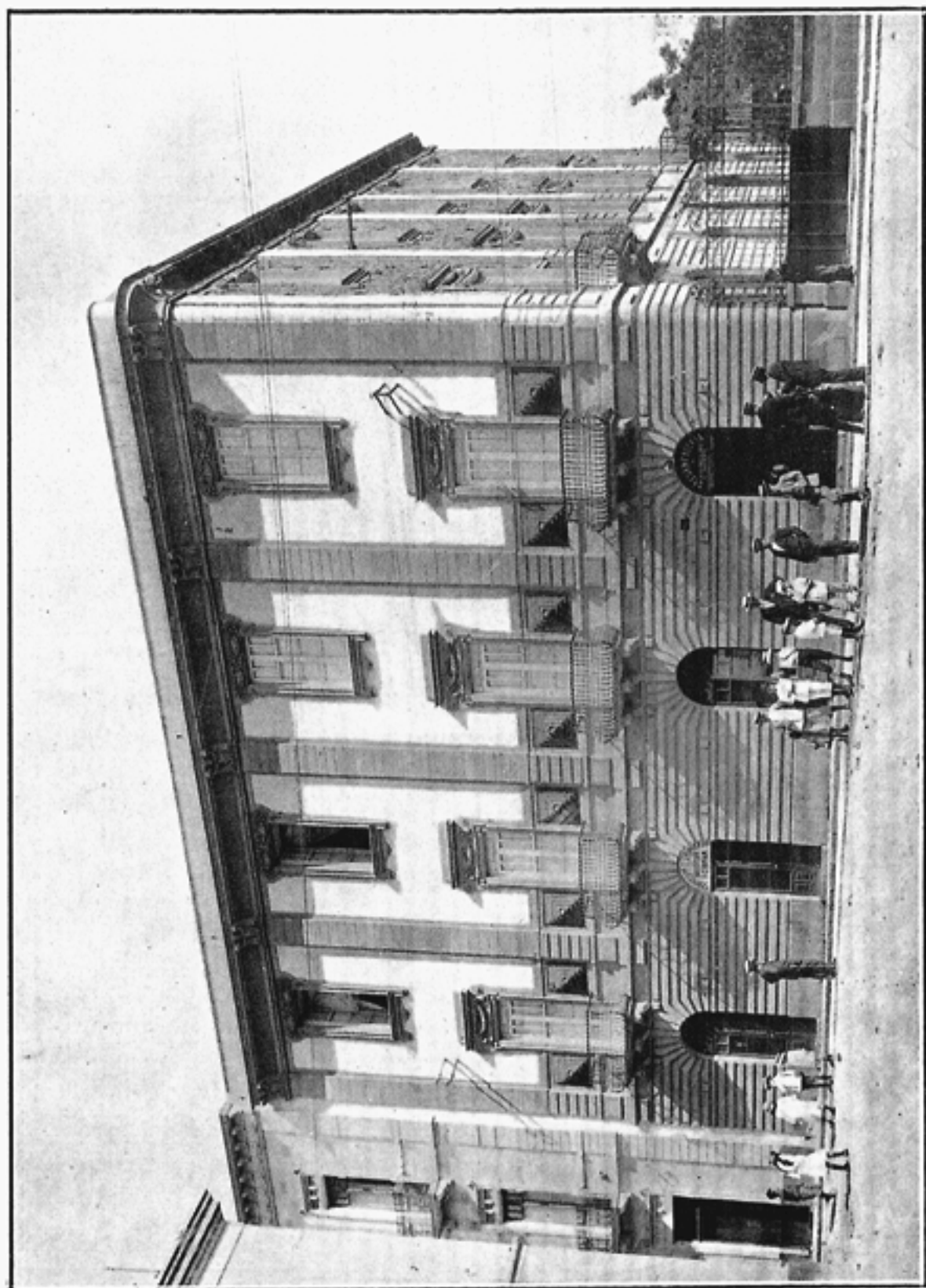
Arch. F. Fichera.



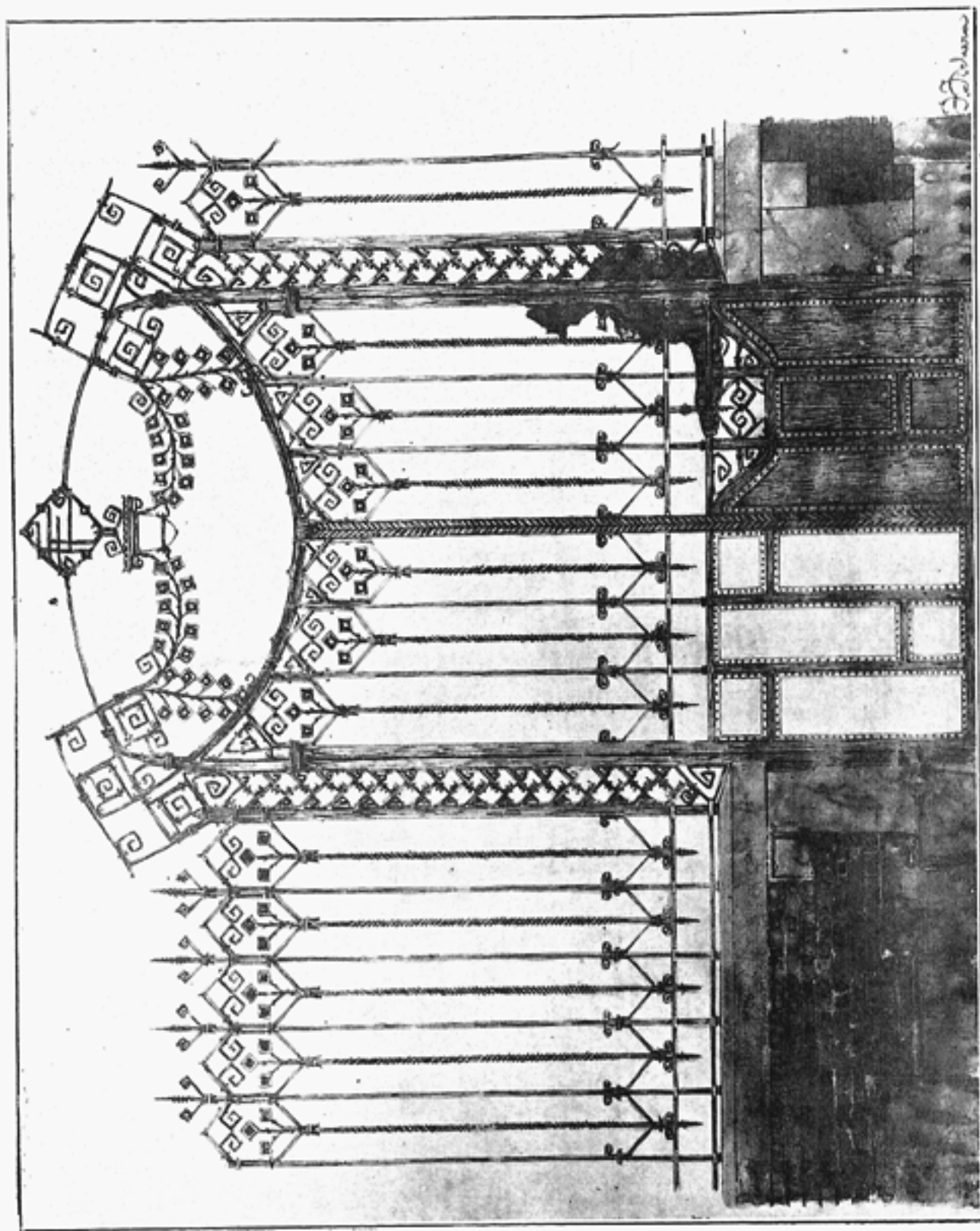
VILLINO SCANNAPICCO IN CATANIA (PARTICOLARI DECORATIVI). — F. Fichera.



VILLINO MAJORANA IN CATANIA. — F. Fichera.



PALAZZO DA FIGIONE PAILLA. — F. Fichera - Catania.



CANCELLO D'INGRESSO AL VILLINO FRAGALÀ. — [F. Fiehera - Catania.

MATITE = PENNELLI = SCALPALLI

★ Un Museo Pedagogico Italiano, per le arti del disegno, è stato istituito in Torino, con sede provvisoria in *via Rosine 14*, allo scopo di offrire agli insegnanti ed agli studiosi il mezzo di conoscere quanto si fa in Italia e all'estero nel campo dell'insegnamento del disegno, le pubblicazioni pedagogiche e di arte che si stampano, ecc.

L'iniziativa, dovuta all'ing. prof. Boyi, merita incoraggiamento ed il modo più semplice per riuscire utile è iscrivendosi come socio. Dallo statuto, ch'è messo a disposizione di tutti coloro che ne facessero richiesta, si rileva il lodevole scopo a cui la nuova istituzione mira.

★ Lo scultore Caligiore Paolo, di Palazzo Acreide presso Siracusa, giovane di belle speranze, è caduto sul campo dell'onore nel dicembre scorso. Il ritorno dell'ultimo fascicolo della rivista, alla quale era un affezionato abbonato, ci dava la mesta notizia. Un mesto saluto a quest'altro eroe della Patria.

★ Angiolo Torchi, il mite pittore della poesia del paesaggio mesto, è morto nello scorso dicembre a Massalombarda, sua patria. Aveva studiato il paesaggio di Capri, di Venezia, quello della Romagna e della Toscana.

Da giovane militava tra i pittori *Macchiaioli* e poi seguì l'evoluzione della pittura dandosi all'impressionismo ed al puntinismo. Visse sempre a Firenze ove ebbe amici affezionati.

ESPOSIZIONI

★ Una mostra d'arte serba è stata tenuta a Bari. La mostra conteneva opere del pittore dello Stato Maggiore serbo, Pasko Vucetic il quale, oltre a dimostrare d'essere un forte paesista e illustratore degno della sua eroica terra, con i suggestivi ed impressionanti episodi di guerra, è anche un ritrattista efficace.

LIBRI-RIVISTE-GIORNALI

★ L'arte costruttiva e la guerra è una pubblicazione che la Rivista *L'Arte Edilizia* ha compilato a pro della Croce Rossa. Il volume tratta argomenti riferentisi esclusivamente all'arte della guerra: al primato italiano nell'arte fortificatoria, alle fortificazioni permanenti, ai trinceramenti, alle difese accessorie, ecc., argomenti svolti e discussi con tecnica e maestria da ingegneri e architetti come il Reycend, il Betta, Botto-Micca, Prandi, Astrua, Quaglia, Campari, Ceradini ed altri. Gli articoli sono illustrati da cento interessanti illustrazioni, oltre a 5 tavole fuori testo. Il volume, considerato per suo genere eccezionale, si rende prezioso ed importante, considerato poi per suo scopo

I CINQUE ORDINI DI ARCHITETTURA CIVILE

con quotazione decimale

disegnati espressamente dal prof. A. GENTA, dell'Accademia Militare di Torino

L'album si compone di dieci grandi tavole di cm. 53x89, le quali, oltre ai cinque ordini architettonici nel loro insieme e ad alcune tipiche e pratiche applicazioni, con relative quote, sezioni e piante, riproducono tutti i dettagli con la nomenclatura, le regole di proporzioni e le rispettive costruzioni.

La pubblicazione, che forma un interessante documento di consultazione e una pratica guida a tutti coloro che coltivano qualunque ramo dell'arte, è messa in vendita per L. 5. Ai nostri abbonati si cede a metà prezzo.

L'abbonato che invierà alla nostra Amministrazione L. 2,50, avrà, franco di porto raccomandato, l'album completo ed inoltre, in omaggio, l'album *Esercizi di disegno a penna*.

ARCHITETTI ANTICHI E MODERNI

NOTIZIE BIOGRAFICHE scritte dall'Ing. Arch. DANIELE DONGHI
ed illustrate con i ritratti e le opere principali di ciascun architetto

Prezzo del volume Lire 2

Agli abbonati si cede per L. 1 franco di porto

Saremo grati agli abbonati i quali, consci degli enormi aumenti di spese che siamo obbligati sopportare, vorranno attaccare la marca da bollo di cent. 5 per la quitanza al vaglia di L. 8 che ci mandano per abbonamento.

filantropico e patriottico, merita lode e incoraggiamento.



BOLOGNA. — Concorso al premio Baruzzi di lire 5000 devoluto all'arte della scultura.

Domande, documenti e bozzetti, devono essere presentati per le ore 17 del giorno 31 marzo 1916. (Vedi N. 1).

BIGLIETTI APERTI

A. B., Siena. Abbiamo inviato saggi agli indirizzi favoriti. Ringraziamoli vivissimamente per la cordiale premura. — *B. C., Bisceglie.* Ci uniamo ai suoi auguri. — *P. G., Castelvetrano.* Le siamo grati delle affettuose espressioni. — *M. A., Perugia.* Per addimostrarle la nostra benevolenza le accordiamo quanto ci domanda. — *G. U., Vercelli.* Abbiamo ricevuto. Auguri. — *G. P., Lecco.* Ringrazia-

menti affettuosi. — *B. V., Fano.* Non potremo venir meno ai nostri impegni dal momento che non viene meno l'affetto degli amici verso di noi. Saluti. — *S. M., Bitonto.* Ricambiamo gli auguri affettuosi. — *C. E., Città Sant'Angelo.* Pubblicheremo appena lo spazio ce lo permetterà. Saluti. — *S. L., Portici.* Ringraziamoli. Le abbiamo inviato omaggio e dono. — *S. L., Napoli.* Disponga di noi senza timori. Auguri. — *T. A., Codroipo.* Ringraziamo degli auguri. — *A. G., Putignano.* Le sue affettuose espressioni dimostrano nobiltà d'animo. Conosciamo bene le desolanti condizioni dell'ambiente da Lei descritto e facciamo voti che non sia lontano il tempo della redenzione. Ci pervenne il volume che abbiamo già passato alla Biblioteca dei soldati. Abbiamo già inviata la tavola. Lavori e studi, senza posa, e vedrà che riuscirà nel suo ideale. Se possiamo essere utili, disponga. La ringraziamo degli auguri che ricambiamo di cuore.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Architetto **CIMBRO GELATI**, Professore nel Regio Politecnico di Torino

POESIA DELL'ARTIGIANO

Raccolta di disegni ad uso degli studiosi di decorazione architettonica e delle scuole tecniche e professionali.

L'opera è composta di 50 tavole di cm. 35x25 riproducenti disegni ornamentali, dal vero, con studi di stilizzazione, composizioni decorative e architettoniche ad effetto, frutti, pannelli, ecc.

L'opera completa L. 6 - ai nostri abbonati si cede per sole L. 4 più cent. 50 per porto.

1° Volume dell'appendice con disegni tinteggiati L. 2. Chi ci invierà L. 6, riceverà franco di porto le due pubblicazioni.

Non si risponde a nessuno e per nessuna ragione se non riceviamo l'affrancatura per la posta. La crisi attuale non ci permette anche questa spesa.

ALBUM NOVITÀ

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioni, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi gupure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Dir. e Amm.: Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

RIVISTA ILLUSTRATA CHE CONTA TRENTATRE ANNI DI VITA

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo

Via dei Servi, 13 - FIRENZE - Via dei Servi, 13

Abbonamento annuo L. 6 - Estero L. 7

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo Illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scarpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ANTONIO VALLARDI - Editore - Via Stelvio, 2
MILANO

Catalogo N. 5

DISEGNO (Scolastico-Industriale)

PRIMI ELEMENTI DI DISEGNO per le Scuole Elementari — ORNATO per le Scuole Secondarie e Professionali — FIORI — PAESAGGIO — FIGURA — ANIMALI — DECORAZIONE — SOLIDI GEOMETRICI — DISEGNO GEOMETRICO — TOPOGRAFIA — DISEGNO COSTRUTTIVO — DISEGNO ARCHITETTONICO — DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzieri, Argentieri, Cesellatori, Bronzisti, Meccanici) — MODELLI IN GESSO — CARATTERI e MONOGRAMMI — ARTICOLI PER DISEGNO — BANCO-TAVOLETTA.

Richiedere con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1916

L'architetto Moderno — 1ª Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

L'arredamento e l'Ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2ª pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.